

Psicologia

COME AIUTARE UN BAMBINO A RIENTRARE SERENAMENTE IN CLASSE DOPO UN TUMORE?



Risponde

Geraldina Poggi
Responsabile Unità Riabilitazione Neuro-Oncologica e Neuropsicologica, Istituto Medea - Nostra Famiglia, Bosio Parini, Lecco

Sono un'insegnante e nella mia classe di quinta elementare è appena rientrato un bimbo curato per un tumore cerebrale. Chiaramente l'impatto è forte e lui è cambiato, appare poco concentrato, disorganizzato, un po' isolato, spesso si arrabbia.

Difficile capire cosa dipenda dalla malattia e quanto lo possa fare. Non so davvero come muovermi, mi sento impreparata a gestirlo. E poi che suggerimenti utili dare ai genitori? Cosa fare con gli altri bambini?

È sicuramente difficile ed emotivamente complessa la situazione che si trova ad affrontare. Ma è importante ricordare che, più informazioni si hanno rispetto al tumore e alla condizione del bambino, migliori saranno i mezzi a disposizione per gestire la situazione. Da un lato, tornare a scuola significa per il bambino riappropriarsi della propria routine. Dall'altro lato può costituire un passo faticoso e fonte di notevole ansia poiché la scuola è anche un ambiente che richiede molto, in termini di prestazioni accademiche, ore di attenzione, tempi di studio e momenti di concentrazione. In generale la gradualità è un buon approccio con questi bambini: possono riprendere a frequentare la scuola poche ore al giorno, solo durante le lezioni delle materie preferite o durante i pasti. Occorre ridurre le richieste: non è necessario che un bambino svolga otto esercizi per imparare un concetto, ne bastano tre, ma fatti bene e con concentrazione.

Spesso i bambini con questa diagnosi lamentano difficoltà a concentrarsi e ogni minimo rumore crea una forte interferenza: è importante che il bambino sieda in prima fila, non isolato a lato della cattedra, ma ai primi posti, possibilmente con un compagno di banco che lo possa aiutare. Inoltre essendo così sarà più facile per lei seguirlo, attirare la sua attenzione durante le spiegazioni e accorgersi dei momenti di stanchezza, per i quali sarà possibile anche far uscire dalla classe il bambino o lasciarlo riposare.

Per ricordare meglio alcuni concetti possono essere utilizzate mappe concettuali o strategie di memorizzazione, inoltre dovranno essere forniti tutti gli strumenti necessari per migliorarne l'apprendimento (computer, calcola-

trice, appunti). Attenzione però, anche se in generale la frequenza scolastica è una possibilità da incoraggiare sempre, ogni bambino è un mondo a sé e la chiave è trovare qual è la modalità di apprendimento più corretta per lui. Per quanto riguarda il gruppo classe sarà necessaria un'adeguata comunicazione rispetto a cosa sta accadendo al compagno con tumore: parlare in modo diretto, sensibile e immediato con la classe contribuirà a ridurre il divario che si crea tra il bambino oncologico e i suoi compagni che, nella maggior parte dei casi, non hanno mai avuto alcuna esperienza di una patologia così grave.

Tenga presente che non parlare della malattia del compagno, inconsapevolmente, trasmette il messaggio che il tumore è una condizione così terribile da non poter essere neanche menzionata. Sarà opportuno però, prima di condividere qualunque informazione con i compagni, ottenere il consenso dei genitori e soprattutto del bambino stesso e della sua famiglia.

Potrebbe essere utile programmare diversi incontri, gestiti dalle maestre o dallo psicologo della scuola, con i compagni di classe per informarli e introdurre alcuni argomenti relativi al tumore nel programma scolastico.

I genitori, infine, hanno un compito importante: quello della comunicazione della malattia oncologica al bambino, che risulta molto più complessa di quella di altre patologie, poiché le modalità comunicative utilizzate influenzano la sua successiva capacità di interpretarla e affrontarla. Generalmente evitare la comunicazione sulla malattia sembra far insorgere maggiori problemi psicologici nei bambini più piccoli, mentre nel caso di ragazzi più grandi è l'inadeguatezza della comunicazione a esacerbare le problematiche psicologiche. Occorre che la comunicazione con il bambino sia veritiera, completa, adeguata all'età, coerente, personalizzata rispetto alla sua storia di malattia, continua e graduale, anche quando sembra non porre domande.

Per approfondire questi argomenti: Ritorno a scuola - Accoglienza, gestione e supporto del bambino con tumore cerebrale nel suo ritorno in classe (scaricabile gratis) <http://www.emedea.it/ritornoascuola>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scriveteci

le vostre segnalazioni, i vostri quesiti, i vostri dubbi, all'indirizzo di posta elettronica

salute@corriere.it



Chiedete agli esperti

Oltre 160 medici specialisti rispondono online alle domande dei lettori in 50 forum

www.corriere.it/salute/forum

Il sito della settimana

Associazione albinici anti-discriminazione



È un punto di riferimento per le persone con albinismo il portale dell'Associazione <http://albinici.org>. Nell'area dedicata alle «News» si trovano informazioni su iniziative, come «Moda - bellezza contro la stigmatizzazione» e il progetto dell'Unione Europea «Together we can overcome barriers» - al quale partecipa per l'Italia l'associazione - che prevede, tra l'altro, la preparazione di una guida per gli insegnanti sull'inclusione scolastica degli alunni con albinismo. La sezione «Spazio Help» contiene informazioni sull'iniziativa promossa da Albinici per le famiglie che ricevono una prima diagnosi di ipovisione. Nell'area «Progetti» si può scaricare il calendario 2017 «Tutti i colori del bianco»: cliccando su «Africa» sono disponibili aggiornamenti sulle iniziative promosse a sostegno degli albinici africani, spesso discriminati.

La più cliccata

Troppo occupati per la palestra? Ecco 10 trucchi anti-pigrizia. Aspettare l'autobus, prepararsi un tè o guardare la tv sul divano di casa sono tutti momenti che si possono sfruttare per mantenersi in forma.

Il video della settimana

Che cos'è e come si cura l'adenoma dell'ipofisi. Da domani su www.corriere.it/salute intervista-video con il dottor Marco Locatelli, neurochirurgo del Policlinico di Milano

Dal forum dei nostri esperti

ENDOCRINOLOGIA

Con la menopausa la tiroxina va sospesa?



Risponde

Alfredo Pontecorvi
Professore di endocrinologia, Università Cattolica - Policlinico Gemelli, Roma

Ho avuto modo di ascoltare il professor Alfredo Pontecorvi durante una trasmissione televisiva, ma mi è rimasto un dubbio e vorrei avere un chiarimento: si deve continuare ad assumere la tiroxina anche dopo la menopausa? Oppure il farmaco deve essere immediatamente sospeso?

Innanzitutto bisogna distinguere tra due casi molto differenti. Se si assume la tiroxina perché la tiroide funziona meno, cioè si soffre di ipotiroidismo, allora la terapia ormonale con tiroxina va assolutamente, e sottolineo assolutamente, continuata anche dopo la menopausa. Se, invece, si assume da tempo la tiroxina per la cura di noduli tiroidei e la tiroide, anche senza alcuna terapia, funziona bene, la terapia andrebbe interrotta.

NEUROLOGIA

Gli antipsicotici servono nel Parkinson?



Risponde

Margherita Canesi
Centro Parkinson Istituti Clinici di Perfezionamento, Milano

Tre anni fa a mia madre, 70 anni, è stato diagnosticato il Parkinson rigido acinetico con disturbi cognitivi. Assume Levodopa più carbido-pa e promazina e fa fisioterapia. Negli ultimi 15 giorni ha avuto due cadute e scarsissimo equilibrio, con conseguente sospensione della fisioterapia. Il neurologo dice che potrebbe essere la celere progressione della malattia.

I disturbi di equilibrio potrebbero essere indotti o resi manifesti dall'uso dell'antipsicotico promazina. In persone con malattia di Parkinson o da Parkinson-Demenza non è indicato l'uso di questi prodotti perché possono aggravare i sintomi di malattia. Le suggerisco una riduzione graduale sino alla sospensione della promazina e poi dopo alcune settimane potrà valutare col suo neurologo curante i disturbi rimasti per un trattamento mirato.

FARMACI IN GRAVIDANZA

Il vaccino antinfluenzale è rischioso in attesa?



Risponde

Antonio Clavenna
Laboratorio Salute materno infantile, Istituto Mario Negri, Milano

Ho scoperto di essere all'ottava settimana di gravidanza. Un mese fa ho fatto il vaccino antinfluenzale, perché non sapevo di essere incinta. Il bugiardo sta sul vago riguardo al primo trimestre di gravidanza e la ginecologa non mi ha detto granché. Il mio bambino corre rischio?

Il vaccino antinfluenzale è inattivato: il virus dell'influenza è «morto» e solo alcune sue componenti sono contenute nel vaccino. Non ci sono motivi per ritenere che possa aumentare il rischio di malformazioni oltre il livello di base, considerando anche gli studi disponibili sull'uso in gravidanza. Nel II e III trimestre di gravidanza la vaccinazione antinfluenzale è raccomandata, perché l'influenza in gravidanza è associata a un maggior rischio di complicanze per la madre (come la polmonite) e per il bimbo (per esempio parto prematuro).



COSA C'È DI NUOVO... NOTIZIE DALLE AZIENDE

a cura di RCS PUBBLICITÀ

Sempre attivi con NutraLYO® Alimenta Più di LB LYOpharm

La linea Alimenta Più, della gamma NutraLYO® di LB LYOpharm, è composta da integratori proteici pensati appositamente per chi desidera mantenersi attivo anche con l'avanzare dell'età e senza modificare il proprio stile di vita. Della linea fanno parte vellutate, bevande e yogurt, facili e veloci da preparare e che si possono bere o gustare in qualsiasi momento. Ad alto contenuto di proteine, sono utili al mantenimento della massa muscolare e di ossa normali e, grazie alle loro proprietà nutrizionali, favoriscono la riduzione della stanchezza e dell'affaticamento cronici degli over 65. Contribuiscono, inoltre, alla protezione dallo stress ossidativo, alla normale funzione del sistema muscolare e immunitario e al regolare metabolismo energetico.

Info: www.nutra.lyo.it.

Selenella Montanara una patata tutta da scoprire

Coltivata in montagna, con passione e dedizione, la patata Montanara si distingue per un gusto e un aroma decisi. La Montanara Selenella unisce, infatti, il sapore intenso e rustico delle tipiche patate di alta quota all'esperienza e qualità certificata del Consorzio Patata Italiana di Qualità. Caratteristica nella sua buccia rossa in contrasto con il giallo vivo della polpa, è corposa e asciutta per il ridotto contenuto di acqua e l'alta concentrazione di amidi. Ideale, dunque, per preparare gnocchi dalla consistenza soda, gustosi puri e croccanti frittate.

Selenella, inoltre, è 100% italiana ed è fonte naturale di selenio, carboidrati, vitamine e sali minerali come il potassio. Un'ottima alternativa a un piatto di pasta o riso, ma con meno calorie.

Body Love, l'innovativa crema di Australian Bush Flower

La crema corpo Body Love fa parte della linea Love System di Australian Bush Flower, composta di formulazioni realizzate con ingredienti naturali e biologici, per meglio prendersi cura e rispettare il proprio organismo. Ed è unica, perché non si limita alla cura dell'aspetto fisico, ma agisce anche su quello emotivo, aiutando a ritrovare il benessere psicofisico e a migliorare l'acetazione e la coscienza del proprio corpo. L'aspetto, del resto, è spesso influenzato da fattori che possono rendere la nostra immagine corporea poco gradevole a noi o agli altri. Body Love, grazie alle essenze floreali che contiene, incoraggia la capacità di capire la propria immagine e aiuta a rapportarsi in modo sereno ed equilibrato con il proprio corpo.

Info: www.bushflower.it.

Per il benessere della gola lo sciroppo Corotuss di Promin

Per combattere i fastidiosi sintomi della tosse e aiutare le difese del nostro organismo in maniera dolce ed efficace, possiamo ricorrere a Corotuss, lo sciroppo di Promin a base di erisimo, castagna vesca, tiglio ed estratti vegetali che favoriscono il benessere della gola e delle vie respiratorie. I suoi componenti, infatti, alleviano i sintomi di laringite e faringite, supportano la voce, aiutano il decorso naturale della tosse e la fisiologica funzione fluidificante ed espettorante delle vie respiratorie. Corotuss contiene anche echinacea, che stimola le difese dell'organismo contro virus e batteri. Inoltre, la presenza del tiglio aiuta a mitigare l'irrequietezza e la difficoltà del sonno che la tosse spesso comporta.

Info: www.promin.it.

Il delicato Olio da Bagno Dermon con vitamina E

Rendere ogni bagno o doccia un momento di intenso relax, in grado di liberarci dallo stress è quello che consente Dermon Olio da Bagno con vitamina E, il detergente corpo che agisce nel totale rispetto della pelle e rimuove le impurità delicatamente. Così, a ogni doccia la pelle, soprattutto la più sensibile, rinasce e si riscopre elastica e vellutata. Dermon Olio da Bagno, grazie alla sua esclusiva formulazione a base di olio di vinacciolo ed elicriso, con emollienti naturali e arricchito di vitamina E, svolge un'efficace azione anti-ossidante, proteggendo la cute dagli agenti atmosferici e prevenendo l'invecchiamento precoce. È ideale, inoltre, come shampoo per lavaggi frequenti senza correre il rischio di sfilare i capelli.

Info: www.dermon.it.